

la voce di S. Paolo



don Mario

Mensile della Parrocchia di S. Paolo - Milano

Festa Ringraziamenti Saluti



Quest'anno, nella domenica che precede la nostra festa patronale, la festa dei Santi Pietro e Paolo, possiamo vivere un bel momento in cui esprimere riconoscenza al Signore dei doni che ci ha fatto, in particolare in due persone presenti tra noi ormai da alcuni anni.

Don Gianluca è da venti anni Sacerdote ed è tra noi dal 1° febbraio 2009.

Suor Cristina è Consacrata da venticinque anni ed è alla guida dell'Istituto delle Marcelline di Piazza Caserta dal settembre 2010.

Ci uniamo a loro nel ringraziare il Signore degli anni fecondi di bene che ha loro concesso, ma anche riconosciamo quanto sono preziose la vocazione sacerdotale e quella di consacrazione religiosa nella vita della comunità cristiana, nella vita delle famiglie e anche nella vita dei singoli fedeli. Per questo esprimiamo a loro la nostra riconoscenza per l'impegno dedicato a portare tra noi l'annuncio del Vangelo, a tenere viva la fede, a far crescere la comunione e la carità, ad aiutare le famiglie nel loro cammino cristiano e nell'educazione dei figli.

Eravamo tutti proiettati a questa festa quando ci ha raggiunto una notizia, per un aspetto bella, per un altro per noi non così bella: il fatto che Suor Cristina dal prossimo settembre sarà impegnata in attività pastorale nella Parrocchia del Sacro Cuore in Pontelambro, nella periferia est di Milano. Penso che per Suor Cristina sia una cosa bella: potrà esprimere il desiderio di servizio alla comunità attraverso l'attività pastorale, che ha sempre avuto nel cuore. In noi prevarrà il sentire una mancanza, il venire meno di una presenza preziosa, che portava ricchezza di fede e di carità innanzitutto nella conduzione dell'Istituto, ma anche rendeva più ricco il cammino della nostra comunità cristiana. Ci sarà tolta anche Suor Damaris, che andrà a vivere questa nuova esperienza con Suor Cristina.

La festa diventa ancor di più motivo di ringraziamento, diventa saluto, ma anche preghiera che le accompagni nel dare inizio a questo nuovo cammino: con lo stesso affetto espresso dall'abbraccio tra San Pietro e San Paolo, nel mosaico di Monreale.

I due scritti, che seguono il programma, esprimono la nostra riconoscenza.

Don Mario

FESTA

per il **VENTESIMO
ANNIVERSARIO
di SACERDOZIO**
di DON GIANLUCA



e per il
**VENTICINQUESIMO
di CONSACRAZIONE
RELIGIOSA**
di SUOR CRISTINA

Domenica 26 giugno 2016

La Festa sarà durante la S. Messa delle ore 10.

Dopo la Messa nel cortile delle Suore Marcelline ci sarà un rinfresco durante il quale potremo salutare di persona Don Gianluca e Suor Cristina.

Saranno presenti anche **don Alessandro Repossi** e **don Gianluca Pisati**, che festeggiano lo stesso Anniversario di don Gianluca Bernardini.

Anniversari...

"Ti ho amato di amore eterno,
per questo continuo ad esserti fedele
- oracolo del Signore -." (Ger 31,3)

Forse con queste parole si può provare ad approfondire il significato di un anniversario di consacrazione religiosa.

Esso è infatti un fare memoria della fedeltà di Dio che ha accompagnato ogni vicenda ed ogni novità della vita; un contemplare con gioia la Sua presenza irreprensibile, assidua, delicata e affidabile; un innalzare la lode a un Dio che cura e che indica il cammino. Sicuramente è il ricordare il "Sì" pronunciato alla Sua chiamata piena di Amore che attrae irresistibilmente ma che si fonda sulla Sua Parola: "Io sarò con Te", che equivale a: "Io garantisco la fedeltà a questa chiamata, indipendentemente dalla tua piccolezza e dalla tua fragilità."

Ma proprio perché si tratta di un cammino, la consacrazione religiosa ha nel DNA la consapevolezza dell'itineranza che si fonda sulla Parola di Gesù: "Andate, annunciate..." perché ogni creatura possa essere raggiunta dal messaggio di vita del vangelo. Un anniversario di consacrazione religiosa è, contemporaneamente, un traguardo e una nuova partenza, un fare memoria e un guardare in prospettiva, un fondarsi su quanto il Signore ha già operato per allargare lo sguardo su nuovi orizzonti, sempre nella lode a Dio che "ha fatto in me cose grandi".

Alla lode e al ringraziamento di sr Cristina per questo traguardo così importante si unisce anche il nostro, per il dono che è stata per la nostra comunità, nella quale ha cercato sempre di mettere al centro la Parola e la preghiera; per il suo vivere in semplicità; per la sua continua attenzione ad ognuna di noi, riconoscendo doni e bisogni di ciascuna; per averci aiutate a vedere prospettive sempre nuove verso cui orientare il cuore; per la sobrietà della vita quotidiana che diventa solidarietà e vicinanza con i poveri e i piccoli.

È un grande grazie che va dunque a Dio per questi anni vissuti insieme in un cammino percorso verso Lui, mentre guardiamo fiduciose ai nuovi orizzonti che si il Signore indica alla nostra Congregazione e che vuole realizzare insieme a sr Cristina e a sr Damaris nella Parrocchia Sacro Cuore a Pontelambro, dove sono chiamate a portare il messaggio di Gesù in collaborazione con la comunità parrocchiale lì presente, secondo lo stile e il carisma delle suore Marcelline.

La comunità di Piazza Caserta

Quando Don Mario mi ha chiesto di scrivere questo augurio per i 20 anni di sacerdozio di Don Gianluca, ho risposto subito di sì, ma lo ammetto con un po' di esitazione nel cuore...

Esprimere in pubblico sentimenti e sensazioni personali, per quanto belli, non è facile...

Poi ho pensato che per il mio amico DonGi, in un'occasione così speciale, si doveva fare!

... Perché?

Ho iniziato a pensare a cosa avrei voluto mettere in luce in queste righe, e ho concluso che le cose più importanti per me erano tre. La prima è che io e la mia famiglia siamo stati testimoni in questi anni della preziosa opera che Don Gianluca svolge nella nostra Parrocchia, fin dal momento del suo arrivo qui in San Paolo. Innanzi tutto abbiamo seguito con lui il catechismo del S. Battesimo di Sofia, e proprio quella è stata l'occasione in cui ci siamo conosciuti. È entrato nella nostra casa con allegria e curiosità. Prima di raccontare, ha ascoltato, prima di insegnare, ha voluto conoscere... con freschezza ed entusiasmo ci ha accompagnato in quel cammino e, da lì a poco, anche in quello che ancora oggi percorriamo insieme del gruppo familiare parrocchiale, di cui è guida.

Interpretando i sentimenti e i bisogni delle famiglie che desideravano farne parte, è stato scintilla che ha dato origine a questo gruppo (il New Family Group) e a questa bellissima esperienza che tante giovani famiglie della Parrocchia vivono e condividono da ormai più di 5 anni.

In questi anni è stato per noi non solo guida, ma anche amico e compagno di viaggio attraverso le gioie e le fatiche che come "nuove e giovani" famiglie ci troviamo quotidianamente a vivere; ci ha dato tanti spunti per crescere e confrontarci, sempre in amicizia e in comunione.

Presente nei momenti di difficoltà, ma anche in prima fila nei momenti più conviviali e di gioia comunitaria!

Perché se ci penso è proprio questa la cosa più bella che ha portato nella nostra quotidianità di cristiani: sperimentare la gioia dell'amore di Dio su di noi; sentire la Grazia di Dio nel quotidiano, presente ovunque, nel verso di una canzone o nella scena di un film; riconoscere i doni di Dio per noi, nell'amicizia, nel canto insieme (anche se stonato!), nel confronto reciproco; saper vedere la bellezza di Dio in ogni persona che incontriamo. Vivere la presenza di Dio nel quotidiano, ovunque e non solo in Chiesa durante la S. Messa o nella preghiera.

Io, la mia famiglia, il nostro gruppo familiare siamo diretti testimoni di questo grande talento che ha Don Gianluca, di saper "comunicare" Dio, sempre con gioia ed intensità.

Ecco dunque la seconda cosa che vorrei mettere qui in luce: di questa nostra testimonianza siamo profondamente felici, esattamente come quando si riceve un dono, un dono speciale come quello che la nostra Parrocchia ha ricevuto con l'arrivo di Don Gianluca.

E in conclusione la terza cosa da affidare a queste righe, quella più importante che si deve fare quando si riceve un dono speciale, lo insegno sempre alle mie bambine, è ringraziare.

Allora penso che questa speciale ricorrenza sia l'occasione giusta di ringraziare il Padre Buono per il dono ricevuto, per questa presenza speciale nelle nostre vite, per essere stati destinatari in questo tempo della ricchezza della sua vocazione e del suo servizio pastorale.

Grazie DonGi, tanti auguri!!

Gloria

UNA DOMENICA CON SUOR ANNAMARIA

Suor Annamaria Panza, dopo quattro anni, è tornata per qualche mese in Italia. Quindici giorni li ha trascorsi presso i suoi genitori, nella casa paterna, che è situata nel territorio della nostra Parrocchia.

Per questo abbiamo avuto di frequente l'occasione di incontrarla alla Messa. Sabato 21 e Domenica 22 maggio inoltre ci ha dedicato tutto il suo tempo, partecipando ad ogni Messa festiva e portando la sua testimonianza.

Ci ha portato la sua testimonianza di fede, di come ha potuto riscoprire in modo sempre più profondo i misteri della nostra fede, come quello della SS. Trinità che domenica abbiamo festeggiato, proprio nell'incontro con queste popolazioni non cristiane, ma alle quali non manca la fede in Dio.

Ci ha portato la sua testimonianza di carità: dall'incontro con i bisogni delle persone nasce una chiamata all'aiuto dei poveri. In particolare ha sottolineato l'aspettativa che le persone hanno dai cristiani. Anche quelli non cristiani hanno la convinzione che coloro che seguono Gesù sono coloro che amano tutti, senza distinzione, come ha fatto Gesù. E questo diventa uno stimolo forte a vivere secondo il Vangelo.

Ci ha anche ringraziato molto del sostegno che la nostra comunità dà a lei con il ricordo, con la preghiera e anche con gli aiuti, in particolare da parte del gruppo del laboratorio missionario dei ragazzi e delle mamme.

E ci ha anche invitato a continuare questa opera, anzi ha invitato nuove persone ad unirsi a questo gruppo: in questo modo potrà maturare nel cuore di queste persone la sensibilità alle Missioni e all'annuncio del Vangelo e nello stesso tempo potranno rafforzarsi le iniziative del mercatino per dare aiuto a chi ha più bisogno.



CONFERENZA DI S. VINCENZO DI SAN PAOLO

Resoconto del mese di Aprile 2016

Raccolti	€	1.855
Terza domenica del mese	€	1.855
Devoluti ai bisognosi	€	2.245
bollette luce e gas	€	560
contributi per sopravvivenza	€	1.075
contributi per affitti	€	595
tickets per i medicinali	€	15
TOTALE MESE DI APRILE	€	-390

AMORIS LAETITIA, la gioia dell'amore

La gioia del Vangelo ha indotto papa Francesco a promuovere una "nuova uscita missionaria della Chiesa" e a incamminarla sulla strada della famiglia, già indicata da S. Giovanni Paolo II come "la prima e più importante" strada sulla quale la Chiesa è chiamata ad accompagnare il cammino quotidiano degli uomini. A conclusione del processo sinodale scandito dalle due tappe del Sinodo dei Vescovi, l'Assemblea straordinaria dell'ottobre 2014 e l'Assemblea ordinaria del 2015, papa Francesco ha riproposto il suo appello a proseguire il cammino comune: "Per la Chiesa concludere il Sinodo significa tornare a 'camminare insieme' realmente per portare in ogni parte del mondo, in ogni Diocesi, in ogni comunità e in ogni situazione la luce del Vangelo, l'abbraccio della Chiesa e il sostegno della misericordia di Dio!".

Amoris Laetitia è il titolo dell'Esortazione apostolica postsinodale di papa Francesco, firmata il 19 marzo 2016 e pubblicata il successivo 8 aprile: si è trattato di un cammino sinodale un po' insolito durante il quale sono state coinvolte anche le comunità attraverso la compilazione di questionari a valle di un confronto reciproco (e così è stato anche per la nostra parrocchia all'interno di un lavoro comune con le altre parrocchie del Decanato Zara).

Il titolo del documento, nel suo riferimento alla gioia, evoca il titolo dell'Enciclica programmatica di papa Francesco, *l'Evangelii Gaudium*: *Amoris Laetitia* diventa così la declinazione dell'enciclica in chiave familiare.

È lo stesso papa Francesco ad affermare: "La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù". (EG 1). *Amoris Laetitia* è una felice conferma dell'innovativo Magistero pastorale di papa Francesco, caratterizzato dall'odore delle pecore derivante dal camminare con il popolo di Dio e, più puntualmente, dal camminare davanti, indicando il cammino; camminare dietro, sia perché nessuno rimanga indietro, ma soprattutto, per seguire il fiuto che ha il popolo di Dio per trovare nuove strade.

L'esortazione è radicalmente pastorale, come sottolinea don Aristide Fumagalli, docente di teologia morale presso il Seminario di Venegono, è un grande racconto, è una narrazione più che un dotto trattato. È comunque un documento che nasce da due anni di riflessioni e che affronta molti e svariati temi sviluppati in nove capitoli per un totale di ben 325 paragrafi.

Nell'introduzione, è lo stesso papa Francesco che ci sconsiglia una lettura generale affrettata invitandoci invece ad un approfondimento paziente di una parte dopo l'altra.

Anche il Papa, come i suoi predecessori, cammina davanti al popolo di Dio, rivolgendolo lo sguardo a Gesù mediante la luce della parola di Dio (cap. I) e l'insegnamento della Chiesa (cap. III), al fine da prospettare la meta da raggiungere.

In questa posizione e funzione, papa Francesco è in continuità con il tradizionale Magistero della Chiesa che insegna autorevolmente i contenuti della fede e della morale.

Più spiccatamente che in precedenza, il Magistero pastorale del Papa si colloca in mezzo al popolo di Dio, accostandosi alla realtà e alle sfide delle famiglie (cap. II), sfide viste come opportunità,

come sollecitazioni dello Spirito presente in tutti gli eventi della storia umana.

Il documento si rivolge alle coppie e alle famiglie accompagnandole nelle varie stagioni della loro vita matrimoniale e genitoriale (cap. VI-VII) e, soprattutto, rintracciando il riflesso e le esigenze dell'amore fecondo di Cristo (cap. IV-V-IX) con grande sensibilità umana e intensa forza comunicativa, tramite un linguaggio attraente e gioioso.

Il Magistero pastorale di Papa Francesco risalta nella sua novità specialmente nel collocarsi dietro al popolo di Dio, per accompagnare, accogliere e integrare chi si trovasse in condizioni di maggiore distanza e fragilità rispetto al matrimonio cristiano, in situazioni dette "irregolari", quali quelle dei fedeli risposati (cap. VIII). Il discernimento dei passi da compiere, a questo riguardo, è uno dei nodi più intricati e controversi della dottrina e della disciplina matrimo-

niale della Chiesa, che neppure il processo sinodale ha risolutamente sciolto.

Fino a quando lo Spirito farà giungere la Chiesa alla verità completa, sarà necessario "continuare ad approfondire con libertà alcune questioni dottrinali, morali, spirituali e pastorali" (AL. 2).

Papa Francesco non ha mancato comunque di orientare il cammino della Chiesa, escludendo "una nuova normativa di tipo canonico, applicabile a tutti i casi" e incoraggiando invece, secondo l'indicazione approvata dalla maggioranza qualificata dei padri sinodali, "un responsabile discernimento personale e pastorale dei casi particolari".

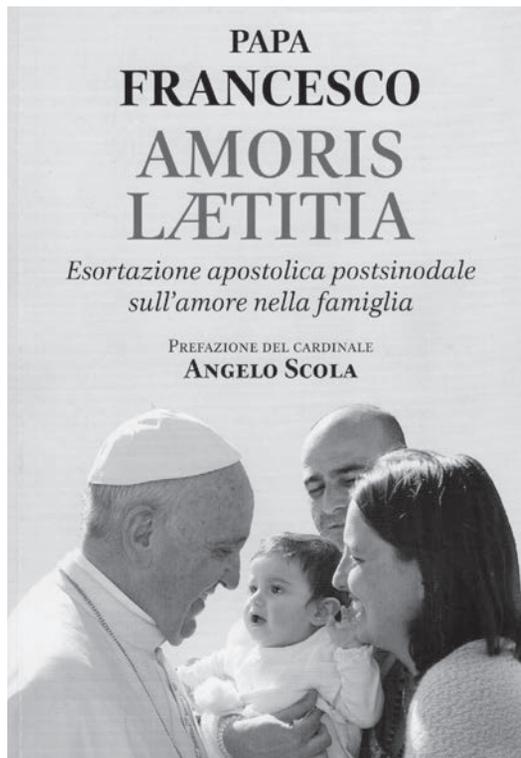
Il Papa non si è però limitato a confermare l'indicazione del Sinodo, precisando che il discernimento può riguardare anche l'accesso ai sacramenti (AL 300 nota 336; AL 305 nota 351).

In particolare, al paragrafo 303, così leggiamo: "Naturalmente bisogna incoraggiare la maturazione di una coscienza illuminata, formata e accompagnata dal discernimento responsabile e serio del Pastore, e proporre una sempre maggiore fiducia nella grazia".

In conclusione, papa Francesco, nella sua esortazione, invece che cristallizzare giuridicamente la prassi, ha focalizzato lo sguardo sulla bellezza gioiosa dell'amore familiare, riflesso del Dio amore: in direzione di questo amore, risuona il suo appassionato e fiducioso invito: "Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare!" (AL 325).

Un motivo in più, per ciascuno di noi, di procurarci una copia dell'Esortazione apostolica e di leggerla, senza fretta, per riscoprire la gioia dell'amore.

Marco Castiglioni



PER I RIFUGIATI DI IDOMENI



La nostra terza volta al campo dei rifugiati ad Idomeni è stata un toccare sempre più con mano la desolazione di quelle migliaia di persone che vivono sotto tende da campeggio o in quelle delle varie associazioni che prestano il loro aiuto lì. Ci si chiede come abbiano fatto a resistere per mesi in quelle condizioni. È solo una speranza impossibile che li fa restare, oltre al fatto che tutto ciò che possedevano, casa, lavoro, beni e alcuni parenti, è stato cancellato dalla guerra.

Quello siriano è un popolo dignitoso, educato, perlopiù colto; ma non si può continuare ad essere "uomini" al di sotto di certe soglie di miseria e degrado: tende addossate, nessuno spazio vitale, scarsissima possibilità di lavarsi, inoperosità imposta dalla situazione, cibo sufficiente solo alla sopravvivenza, nessuna organizzazione di vita sociale perché il gruppo è troppo numeroso da gestire.

I ragazzi sono quelli che patiscono e patiranno di più: niente scuola, niente regole (se non nella tenda in presenza dei genitori), in giro per il campo tutto il giorno, resi scaltri dal bisogno e attenti ad approfittare di ogni cosa: Sarà difficoltoso riportarli ad una vita normale e ordinata. Gli adulti ne sono consapevoli, ma non hanno la forza per far loro rispettare delle

regole. Oltre a ciò sappiamo solo in parte ciò che hanno passato prima di giungere al campo dato che la maggior parte viene da Paesi in guerra. Certamente il bagaglio di sofferenza è ben più grande di quello che lasciano intravedere.

Così chi attraversa questi campi di rifugiati è lui stesso attraversato da un dolore che fa nascere mille domande, che sollecita la ricerca di soluzioni possibili e, allo stesso tempo, si colmo di gratitudine per tutti coloro che, con il loro aiuto, ci consentono di portare a quella gente qualcosa di concreto, ma anche un sorriso e il segno di una presenza che li faccia sentire meno dimenticati dal mondo.

Grazie di cuore a tutti: a chi ha sentito con noi l'urgenza e si è dato da fare per spargere la voce, a chi ha donato, raccolto e sistemato tutto quello che può servire a coloro che non hanno niente; a chi ha caricato e scaricato i furgoni, a chi ha contribuito donando offerte.

Grazie a chi si è fatto nostro compagno di viaggio, ci ha aiutato e ci ha fatto sentire la forza e il conforto della condivisione di ogni momento.

Grazie a chi conosciamo e a chi ha contribuito nell'anonimato: il Signore che ha scritto il nome di ciascuno sul palmo della sua mano colmi tutti della sua pace e della sua gioia.



Un abbraccio a tutti

Sr. Daniela, Sr. Betti
e Sr. Anna Saranda,

07/05/2016

IL SIGNOR RINO, SERVO BUONO E FEDELE

Rino Cogliati se ne è andato l'8 aprile scorso, a 91 anni di età. In realtà, chi ha frequentato l'Oratorio di S. Paolo dagli anni '90 in poi lo conosceva come il *signor Rino*. Figura esile ma energica ha servito l'Oratorio con umiltà, semplicità e fedeltà.

Al suo funerale è stato significativo ritrovare don Gianluca Pisati e don Guido Gregorini che hanno goduto della disponibilità del *signor Rino* negli anni trascorsi a S. Paolo: mancava soltanto don Gabriele Spinelli per un impegno inderogabile. Proprio con lui, il *signor Rino* aveva iniziato il suo lungo periodo di presenza a servizio della nostra parrocchia.

Nell'intensa omelia di don Guido, abbiamo ritrovato tanti tratti della figura del *signor Rino* che ha interpretato il suo servizio con una dedizione unica: freddo o caldo, pioggia o neve, tutti i giorni lui scendeva in Oratorio.

Se ne stava sotto il portico, seduto su una panchina tenendo sotto controllo l'Oratorio a 360°.

Salutava tutti i ragazzi per nome. Cresciuto a S. Agostino, aveva lui stesso assunto l'impronta salesiana dagli spazi oratoriani intesi come un cortile, dallo stare insieme ai ragazzi, dal conoscerli ad uno ad uno. Don Guido ricordava poi che, al suo arrivo a S. Paolo, nel settembre del 2003, il *signor Rino* gli si era avvicinato umilmente con l'intento di restituirgli le chiavi dell'Oratorio.

Il don lo pregò di rimanere ancora e così lui continuò il suo servizio per altri sette anni. Bella e affettuosa l'immagine utilizzata da don Guido per tratteggiare ancor meglio la personalità del *signor Rino*: lo ha definito come il "cane da guardia dell'Oratorio".

Il don confessava che il *signor Rino*, appunto come solo un cane fedele può fare, lo avvisava di un possibile pericolo in vista, lo proteggeva e lo difendeva. E ancora si preoccupava della sua salute e, quando lo vedeva d'inverno in maniche di camicia, gli gridava: "Copriti!... Non vedi che fa freddo!" o gli indicava l'orologio quando era sopraggiunta l'ora della cena.

E queste stesse attenzioni, il *signor Rino*, le aveva avute nei riguardi di don Gabriele e di don Gianluca.

Rino Cogliati ha servito il nostro Oratorio per tanti anni con un lavoro umile e nascosto: ha molto donato e tutti noi gli dobbiamo molto.

Attingendo al Cap. 25 di Matteo, don Guido ha concluso (molto commosso) la sua omelia rivolgendosi direttamente al *signor Rino* con queste parole: "Grazie, servo buono e fedele, sei stato fedele nel poco, in Paradiso riceverai molto".

Marco Castiglioni

COMUNICAZIONE DEL BILANCIO PARROCCHIALE DEL 2015

ENTRATE

Offerte nelle S. Messe	61.700
Sacre funzioni (offerte per Sacramenti, per Messe)	24.000
Benedizioni	21.000
Offerte Candele	38.900
Offerte varie	29.100
Entrate dell'Oratorio	69.900
Entrate della Cripta	15.600
Da cartelloni e affitti	23.300
Risarcimenti assicurativi	4.000
Totale Entrate	287.500

USCITE

Per stipendi, compensi a professionisti e contributi corrispondenti	52.200
Spese ordinarie di culto	30.100
Per riscaldamento, gas, acqua, elettricità, telefono, posta e spese generali	44.400
Uscite dell'Oratorio	68.500
Uscite della Cripta	10.700
Assicurazioni	7.900
Tasse (Ires, Irap, Imu, Tares)	11.200
Contributo diocesano 2%	4.200
Spese generali: Buona Stampa, bollettino, stampe varie, materiale per Benedizioni; feste varie, rinfreschi, regalini; Relatori Catechesi, Corsi, serate culturali	13.200
Manutenzione ordinaria Chiesa: piccoli lavori edili, falegname, fabbro, elettrico, amplificazione	6.000
Paratie antiSeveso finestre Cripta	2.200
Manutenzione Oratorio: soffitto teatro, sipario, con rinnovo	
Certificato Prevenzione Incendio	11.000
Infissi Oratorio	11.500
Totale Uscite	273.100

IN CARITÀ

Giornate e Raccolte obbligatorie (raccolti e donati)	10.750
San Vincenzo (terza del mese; Offerte per l'ulivo; Sett. Solidarietà in Dicembre; offerte varie) (Raccolti e donati)	39.787
Totale	50.537

Il primo pensiero che nasce di fronte a questo resoconto è quello di ringraziare i nostri fedeli per la generosità con la quale sostengono la nostra Parrocchia. La seconda è una constatazione: quanto è oneroso tenere in funzione una comunità con tutte le sue attività e le sue strutture. Infine grande è anche la carità con cui i nostri fedeli vivono l'attenzione ai poveri, in particolare attraverso la San Vincenzo.

LE STRATEGIE DEL GRANDE SAGGIO

Domenica 29 maggio 2016, nel nostro Teatro, due gruppi di nostri bambini delle elementari hanno presentato lo spettacolo "Le strategie del Grande saggio".

L'ecologia è stato il tema del lavoro teatrale preparato dai bambini per il 2016.

Gli abitanti di una cittadina sono travolti da cumuli di spazzatura che non riescono a gestire.

Il re, per risolvere il problema, invita il Grande Saggio che con i suoi allievi riesce a trovare una soluzione ottimale per stimolare i cittadini facendo leva sulla loro ingordigia. Tuttavia, saranno necessari anche spirito di collaborazione, senso civico e di responsabilità per raggiungere il risultato finale perché da Spazzaturòpoli la città diventi Splendòpoli.

Angela Rotondi

RAPUNZEL

*presentata da La Compagnia
dei Preadolescenti*

*Domenica 5 Giugno 2016 - ore 16
nel Teatro San Paolo di Via Cufra 3*



Protagonista del lavoro è Rapunzel che alla soglia dei suoi 18 anni vuole uscire dalla torre dov'è rimasta imprigionata dalla nascita da una malefica strega che voleva usufruire dei poteri curativi dei lunghissimi capelli biondi.

Solo un impavido lestofante, di nome Flynn Rider, aiuterà la ragazza dai capelli magici a scoprire il mondo, facendole indirettamente conoscere se stessa...

Azione, emozioni, divertimento, fantasia, magia. C'è davvero un po' di tutto in questo lavoro che ci riporta nel mondo delle principesse, coraggiose ed impavide, pronte a tirar fuori unghie e pentole da cucina per riuscire ad ottenere quel che vogliono, con le buone o con le cattive.

Angela Rotondi

3 - venerdì	Solennità del Sacro Cuore di Gesù. • Primo venerdì del mese. Adorazione Eucaristica dopo la Messa delle 8,30 fino alle 12, con Adorazione guidata dal gruppo Abba alle 10. Nel pomeriggio - Adorazione dalle 17 alle 18, segue la Messa solenne.	18 - sabato	Pranzo comunitario al refettorio ambrosiano.
4 - sabato	Festa del Cuore Immacolato della B. V. Maria.	19 - domenica	Quinta dopo Pentecoste. • Terza domenica del mese: raccolta per la San Vincenzo. • Ore 16 in Chiesa: catechesi per i genitori e padrini dei battezzandi.
5 - domenica	Terza dopo Pentecoste. • Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per le opere parrocchiali. • Ore 10 - Presentazione dei battezzandi. • Presso le Suore Marcelline, ore 15,30: S. Rosario; Ore 16: S. Messa per gli ammalati. • Ore 16 in Teatro. "Rapunzen" presentato dalla Compagnia dei preadolescenti.	21 - martedì	S. Luigi Gonzaga - 25° anniversario della Consacrazione dell'Altare Maggiore.
6 - lunedì	Consiglio Pastorale parrocchiale.	24 - venerdì	Natività di San Giovanni Battista.
9 - giovedì	Ore 21 in Chiesa - Concerto organistico corale , con brani di musica sacra cantati dal nostro coro e con l'esecuzione di suonate d'organo da parte del maestro Giorgio Cattaneo.	26 - domenica	Festa Patronale dei Santi Pietro e Paolo (Sesta dopo Pentecoste). • Ore 10 - S. Messa solenne dei Santi Pietro e Paolo, con la Festa del 20° anniversario di Ordinazione sacerdotale di don Gianluca Bernardini e del 25° di Consacrazione religiosa di Suor Cristina. In questa occasione saluteremo Suor Cristina prima che lasci l'Istituto di Piazza Caserta. • Ore 16 - Celebrazione comunitaria dei S. Battesimi.
10 - venerdì	Ore 20,30 presso il salone delle Suore Marcelline: saggio del coro e degli alunni di Suor Ada.	28 - martedì	82° anniversario della Dedicazione della Chiesa Parrocchiale.
11 - sabato	Ordinazioni sacerdotali in Duomo. • Festa conclusiva dell' Azione cattolica . • Preparazioni ambienti per l'oratorio estivo.	29 - mercoledì	Giorno liturgico della Solennità dei Santi Pietro e Paolo.
12 - domenica	Quarta dopo Pentecoste. • Preparazioni ambienti per l'oratorio estivo.		
13 - lunedì	Inizio dell'Oratorio feriale estivo.		

Luglio 2016

1 - venerdì	Primo venerdì del mese.
2 - sabato	Primo sabato del mese.
3 - domenica	Settima dopo Pentecoste. • Prima domenica del mese - Raccolta straordinaria per le opere parrocchiali. • Ore 10 - Presentazione dei battezzandi.
8 - venerdì	Termine dell'oratorio feriale estivo.

Invitiamo a sottolineare la Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, la nostra Festa Patronale. **Domenica 26 giugno:**

S. Messa solenne alle ore 10 con la Festa del 20° anniversario di Ordinazione sacerdotale di don Gianluca Bernardini e del 25° di Consacrazione religiosa di Suor Cristina. Distingueremo la Messa di mercoledì 29 giugno, giorno liturgico dei Santi Pietro e Paolo. Ricordiamo che la nostra Chiesa Parrocchiale, essendo Basilica Romana Minore, ha le stesse prerogative della Basilica di San Paolo a Roma, in particolare la possibilità di ottenere l'Indulgenza Plenaria a chi visita la Chiesa nel giorno dei Santi Pietro e Paolo (sia il 28 che il 29 giugno), recitando il Padre nostro e il Credo, e il Pater, Ave, Gloria secondo le intenzioni del Papa e si confessa e fa la S. Comunione entro otto giorni.



Appunti

Sono nati alla grazia

24 bambini battezzati dal mese di gennaio 2016

SORGATO AGNESE - Via Trescore 23

MONTEDORO GABRIELE - Via Fiuggi 33

FOTIA LORENZO - Via Murat 3

MELZI DEVA - Via P. L. Monti 23

AULITO CATERINA - Via Biraghi 14

BARONCIANI SOFIA - Via Fiuggi 37

COSTA SERENA FATIMA - Viale Sarca 85/A

RANDAZZO TEO - Via Airola 36

MOLTRASIO CATERINA - Via Laurana 5

Anagrafe parrocchiale

Sono tornati alla casa del Padre

36 i nostri cari defunti dal mese di gennaio 2016

RICCIO ERNESTO - anni 80 - Via Laurana 6

MICHELI RINA MURGIA - anni 99 - Via Veglia 44

PAGLIARI ALBERTO GIOVANNI - anni 80 - Via Airola 36

PARALOVO ANCELLA MARIA MONTANARI - anni 61 -
Via Cufra 38

ZANOLI GIOVANNINA RIBONI - anni 78 - Via Fiuggi 19

SE PUOI, SE VUOI - UN OBIETTIVO COMUNE

per le varie opere parrocchiali

Offerte della prima Domenica di maggio	€ 1.658,00
Offerta alla Chiesa per San Paolo	€ 50,00
Offerte dalle famiglie dei ragazzi che hanno ricevuto la Cresima	€ 765,00
Offerte dalle famiglie dei bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione	€ 1.030,00
Offerta in occasione del S. Rosario in V.le F. Testi 3	€ 20,00
Offerta dal Fiorista Leuci in occasione della Festa della Mamma	€ 300,00
Offerte dalla cassetta "Se puoi, se vuoi"	€ 316,00

Offerte per altre intenzioni:

Per la colletta richiesta dal Papa per l'Ucraina	€ 950,00
Raccolti sabato 21 e domenica 22 maggio per la Missione in Bangladesh di Suor Annamaria Panza	€ 2.860,00
Dal Mercatino dell'antiquariato	€ 5.650,00

Grazie per tutti coloro che continuano a sostenere la Parrocchia e le sue iniziative di carità con tanta generosità.



Il Mercatino dell'Antiquariato del 7-15 maggio

Un ringraziamento particolare a coloro
che sono impegnati nel Mercatino
per il bel risultato raggiunto:

euro 5.650

La generosa collaborazione, il forte spirito
di amicizia, il rispetto reciproco, la pazienza,
l'affetto, l'entusiasmo hanno reso possibile
il traguardo di quasi vent'anni di organizzazione
del Mercatino.

Orario sacre funzioni

da Natale 2015 fino all'ultima domenica di Ottobre 2016

FESTIVO

SS. MESSA Sabato ore 18,00

SS. MESSE Domenica ore 8,00 - 10,00 - 11,30 - 18,00

FERIALE da lunedì a venerdì

SS. MESSE ore 7,00 (cappella delle Suore)
ore 8,30

S. ROSARIO ore 17,30

SS. MESSA ore 18,00 (segue la Celebrazione dei Vesperi)

SABATO e prefestivi

SS. MESSE ore 7,30 (cappella delle Suore)
ore 8,30

S. ROSARIO ore 17,30

SS. MESSA ore 18,00 (festiva)

Indirizzi utili

Don Mario - Parroco

Telefono e fax 02.60.81.095

e-mail mariomaggi74@libero.it

sito internet www.sanpaoloap.it

Don Luca - Oratorio

Telefono 02.60.71.768

Don Gianluca

Telefono 02.89.45.28.27

Archivio parrocchiale e centro di ascolto

Telefono 02.60.81.095

Suore Marcelline

Telefono 02.60.80.396

Cripta, Centro familiare e Club ricreativo femminile

Telefono 02.60.71.210

ACLI S. Paolo (mercoledì e venerdì)

Telefono 331-1875095